



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Allegati:

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro per i beni e le attività culturali
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
(DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

Oggetto: "Itinerario internazionale E78 – SGC Grosseto–Fano. Tratto Selci Lama (PG) – S. Stefano di Gaifa. **ADEGUAMENTO A 2 CORSIE DELLA GALLERIA DELLA GUINZA LOTTO 2. I stralcio. Opere di completamento**". [ID_VIP 4204]
Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA.
Proponente: Società ANAS S.p.A.
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

e p.c. All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

e p.c. Al Ministero dell'ambiente
e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS
(ctva@pec.minambiente.it)

e p.c. Al Servizio II *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

e p.c. Al Servizio III *Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico*
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

e p.c. Alla Regione Marche
Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio
(regione.marche.serviziotorritorio@emarche.it)

1



Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4428/4438
www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

e p.c.

Alla Regione Umbria
Direzione regionale Governo del Territorio e Paesaggio.
Protezione Civile. Infrastrutture e Mobilità
(direzioneamambiente.regione@postacert.umbria.it)

e p.c.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria
(mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it)

e p.c.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
delle Marche
(mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it)

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26/10/1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24/02/2004;

VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 171 del 29 agosto 2014 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*”, pubblicato sulla G.U. n. 274 del 25/11/2014;

VISTO il D.M.- MiBACT 27 novembre 2014, concernente “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

VISTO il D.M.- MiBACT n. 44 del 23 gennaio 2016, recante “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208*”, registrato alla Corte dei Conti al n. 583 del 29/02/2016, pubblicato sulla G.U. n. 59 dell’11/02/2016;

VISTO il D.P.C.M. del 12 ottobre 2018, sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, registrato alla Corte dei Conti in data 20 novembre 2018 al fg. 1 rep. 13404, con il quale è stato conferito al dott. Gino Famiglietti l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Archeologia, belle arti e paesaggio;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*”,



2

DG ABAP - Servizio V “Tutela del paesaggio”
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416
www.dgabap.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

06/02/2019

gmc SS 8



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

con il quale è stata definita una nuova struttura e denominazione del Ministero in "Ministero per i beni e le attività culturali" pubblicato sulla G.U. n.160 del 12/07/2018;

VISTO il decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM), pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21/01/2016, sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO che l'ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i." (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "Specifiche Tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri - Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO che la Società Anas S.p.A., con nota prot. CDG-0409103-P del 30/07/2018, ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativamente al progetto definitivo dell'intervento "Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento", ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e, contestualmente, istanza di avvio della procedura di verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. per l'intervento "Guinza Mercatello Ovest - Opere di completamento (Lotto 3). Prescrizioni: a, b, c, d, e, f, g, h", afferenti al tratto Selci Lama (E45) - S. Stefano di Gaifa dell'Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto-Fano;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. DVA.R.U. 19998 del 06/09/2018, ha richiesto alla Società suddetta perfezionamento degli atti presentati, avendo rilevato che l'originaria istanza presentata non era stata predisposta secondo le specifiche tecniche definite dal MATTM;



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

3

DG ABAP - Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. DVA.R.U. 23268 del 17/10/2018, dopo aver verificato la conformità della documentazione presentata con nuova istanza dalla Società Anas S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato italiane (prot. CDG-0493848-P del 21/09/2018), ha provveduto a comunicare l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web e la procedibilità dell'istanza, assegnando due diversi ID_VIP al progetto in argomento, l'uno [4204] per la **Valutazione d'Impatto Ambientale** prevista per il **LOTTO 2**, l'altro [4205] per la **Verifica di Ottemperanza** delle opere rientranti nel **LOTTO 3**;

CONSIDERATO che la **Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio**, con nota prot. n. 29249-P del 07/11/2018, ha chiesto alle Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio competenti (di Umbria e Marche) e ai Servizi II e III di questa Direzione generale di comunicare le proprie valutazioni sul progetto di cui trattasi;

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio delle Marche**, ricevuti ed esaminati gli elaborati del progetto e del SIA, con nota prot. n. 22270 del 15/11/2018, ha espresso il seguente parere endoprocedimentale, che di seguito si riporta integralmente:

«In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali trasmessi a questo Ufficio dalla Società ANAS con nota n. CDG-0409103-P del 30/07/2018 (assunta al protocollo con il n. 15258 del giorno 01/08/2018 e integrazione a mezzo raccomandata del 20/08/2018), facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale n. DG-ABAP_SERV V\07/11/2018\0029249-P\31.19.04/693/2018, acquisita agli Atti di questa Soprintendenza con Prot. n. 22270 in data 15/11/2018, so comunicano le valutazioni di competenza di questo Ufficio.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni Paesaggistici

Dagli stralci cartografici allegati nella documentazione di progetto si evincono le aree di incidenza sulle quali sussistono i vincoli paesaggistici di cui all'art. 142, comma 1, lettera c (corsi d'acqua) e lettera g (territori coperti da foreste e boschi) del D. L. 22 gennaio 2004, n. 42>

1.2. Beni archeologici

Non sono presenti beni assoggettati a dichiarazione di interesse culturale, sotto il profilo della tutela del patrimonio archeologico.

La presenza di beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, co.1, in qualità di beni di natura archeologica individuati e segnalati nel corso del tempo, sono diffusi ma non sempre localizzabili con precisione nell'area nella quale ricade il progetto, così come evidenziato nella Relazione Archeologica compresa nella documentazione di progetto ANAS sopra citata.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1. Beni paesaggistici

Sulla base di quanto si evince dalla Relazione Descrittiva si rileva che i lavori in oggetto, peraltro in gran parte già realizzati per ciò che concerne opere che possono apportare significative modificazioni dell'ambiente circostante, si collocano nel territorio della media e alta collina marchigiana lungo il fiume Metauro ed il suo tributario Torrente Sant'Antonio, che confluisce nel Metauro in corrispondenza del centro di Mercatello. I rilievi, costituiti da formazioni marnoso-arenacee, sono ricoperti da boschi di querce caducifoglie, alternati a radure più o meno ampie attorno ad insediamenti sparsi e, a fondovalle, da coltivi, tratti da vegetazione ripariale o insediamenti urbanizzati più o meno concentrati.

2.2. Beni archeologici



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

4

DG ABAP - Servizio V "Tutela del paesaggio"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.dgabap.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Sulla base di quanto emerso dalla Relazione Archeologica, richiesta dalla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, si rileva che il territorio è caratterizzato da una presenza diffusa e spesso non localizzabile con certezza di rinvenimenti archeologici, determinante un rischio medio-basso sulla base del noto. L'esiguità di ricerche archeologiche e di precedenti lavori nel territorio non permette tuttavia la puntuale localizzazione delle specifiche situazioni a rischio ove eseguire saggi di verifica mirati, anche in considerazione del tipo di intervento a progetto.

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto in epigrafe, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 3:

- 1. Tutte le operazioni di scavo e cantierizzazione che prevedono movimento di terra, relative a ogni intervento da eseguirsi all'interno del lavoro in oggetto, dovranno essere condotte in regime di sorveglianza in corso d'opera, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, da parte di archeologi professionisti appositamente incaricati da codesta Committenza. L'incarico prevederà specificatamente che il tecnico prenda accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renda conto periodicamente comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e documenti con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori. Tale relazione dovrà essere prodotta in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica;*
- 2. Dovrà essere dato preavviso di almeno 15 giorni dell'inizio di tutte le attività di scavo e movimento di terra a qualunque titolo effettuate che vadano ad intaccare gli attuali livelli di vita (comprese cablature interrate e/o sottoservizi), unitamente al nominativo del professionista archeologo incaricato dalla sorveglianza;*
- 3. Il professionista incaricato, se necessario a una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, potrà chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo.*

In caso di rinvenimenti le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con questa Soprintendenza. Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D. Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alla Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90)»;

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria**, ricevuti ed esaminati gli elaborati del progetto e del SIA, con nota prot. n. 24782 del 14/12/2018, acquisito agli atti di questa DG ABAP il 23/01/2019, ha espresso il seguente parere endoprocedimentale, che di seguito si riporta integralmente:

«Facendo seguito alla nota pervenuta da parte di Codesta Direzione Generale (Vs. Prot. 29249 con data 07/11/2018 – Class. 34.19.04/693/2018) ed acquisita agli atti d'ufficio con ns. Prot. 22166 in data 09/11/2018 con la quale veniva richiesto il parere endoprocedimentale della scrivente Soprintendenza in merito all'intervento di cui in Oggetto, visto l'art. 146. D. Lgs. 42/2004; vista ed esaminata la Relazione tecnica illustrativa trasmessa dal Proponente e la documentazione progettuale ad essa allegata; visto il Documento di valutazione archeologica preventiva previsto dal c. 1 art. 25, D. Lgs. 50/2016 e presentato da Proponente quale integrazione documentale, si comunicano, per quanto riguarda il tratto ricadente nel territorio della Regione Umbria, le seguenti valutazioni di competenza:



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

5

DG ABAP - Servizio V "Tutela del paesaggio"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.dgabap.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

per quanto attiene agli aspetti paesaggistici dell'intervento, considerato che il progetto non risulta in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela di questa Soprintendenza, esprime parere favorevole di compatibilità paesaggistica.

Per quanto attiene alla tutela del patrimonio archeologico, poiché sulla base del Documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico, con le cui valutazioni si concorda, non si rilevano nell'area di intervento specifici indizi di contesti antichi, si ritiene di non dover procedere all'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al c. 8 ss. Dello stesso art. 25, D. Lgs. 50/2016 e, conseguentemente, si comunica che nulla osta all'avvio dei lavori.

Al fine tuttavia di svolgere al meglio le funzioni di tutela del patrimonio archeologico si ritiene necessario che la Direzione Lavori comunichi a questa Soprintendenza la data di avvio delle attività di cantierizzazione e movimento terra con congruo preavviso al fine di programmare eventuali sopralluoghi, rammentando al contempo e ad ogni buon conto l'obbligo di ottemperare alle norme del D. Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

In tale eventualità, questa Soprintendenza, ai sensi del D. Lgs. 42/2004, si riserva il diritto di chiedere un'assistenza continua e di tipo professionale alle attività di movimento terra e, se necessario, modifiche o varianti al progetto.

Quanto sopra fatte salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali gravanti sulla località nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato».

CONSIDERATO che il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con nota prot. n. 3504-I del 04/02/2019, concordando, per gli aspetti di competenza, con quanto espresso dalle Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio delle Marche e dell'Umbria, ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:

«In riferimento all'istanza in oggetto lo scrivente Servizio ha esaminato le note prot. 24782 del 14.12.18 e 119 del 07.01.19 con le quali le Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio rispettivamente dell'Umbria e delle Marche hanno trasmesso le proprie valutazioni in merito al progetto.

In particolare, per quanto concerne la tutela archeologica, la SABAP dell'Umbria comunica che «non si rilevano nell'area di intervento specifici indizi di contesti antichi» e di conseguenza chiede di comunicare con congruo anticipo la data di inizio dei lavori «al fine di programmare eventuali sopralluoghi» ricordando nel contempo l'obbligo di osservare scrupolosamente quanto previsto dall'art. 90 del Decreto Legislativo 22.01.2004 n° 42 in caso di scoperte archeologiche.

La Soprintendenza ABAP delle Marche, a sua volta, fa presente come sulla base della VI Arch redatta ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 25/2016 il territorio risulti «caratterizzato da una presenza diffusa e spesso non localizzabile con certezza di rinvenimenti archeologici, determinante un rischio medio-basso sulla base del noto». Di conseguenza, considerato che non è possibile «la puntuale localizzazione delle specifiche situazioni a rischio ove eseguire saggi di verifica mirati, anche in considerazione del tipo di intervento a progetto», chiede che «tutte le operazioni di scavo e cantierizzazione che prevedono movimento terra,



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

6

DG ABAP - Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

06/02/2019

SB fic 8



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

relative a ogni intervento da eseguirsi all'interno del lavoro in oggetto» vengano sottoposte a sorveglianza archeologica da parte di un professionista che «se necessario a una migliore comprensione della situazione archeologica, potrà chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo». Considerate la natura delle opere che devono essere realizzate e la scala di rischio riscontrata, si ritiene di poter concordare con le valutazioni espresse dalle Soprintendenze territoriali rammentando tuttavia che la richiesta di ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo, seppur limitati, non può essere demandata dalla Soprintendenza a terzi»;

CONSIDERATO che il Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, sentito per le vie brevi, ha comunicato di non riscontrare, nel progetto in oggetto, ambiti di propria competenza;

VISTO l'art. 26 del D. Lgs. 42/2004, come modificato dal D. Lgs. 104/2017;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti tutti i prescritti pareri dei competenti Uffici periferici e centrali del Ministero per i beni e le attività culturali;

EVIDENZIATO che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo decreto ministeriale di concerto tra il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro per i beni e le attività culturali e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono esserne considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti la conseguente espressione ministeriale, rimessa – per quanto di competenza di questo Dicastero - alla successiva determinazione del Ministro come stabilito dal DM n. 44 del 23/01/2016 (art. 2, co. 2, lett. n).

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Soprintendenza ABAP competente e il contributo istruttorio del Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali definitivi, il SIA e tutta l'ulteriore documentazione prodotta dalla Società Anas S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato italiane. nel corso del procedimento, questa **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime

parere tecnico istruttorio positivo

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Anas S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato italiane per la realizzazione delle opere di completamento (I stralcio), previste nel progetto di Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza – Itinerario internazionale E78 – SGC Grosseto Fano, Tratto Selci Lama (PC), con la condizione che la Società proponente osservi scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate:

1. *Tutte le operazioni di scavo e cantierizzazione che prevedono movimento di terra, relative a ogni intervento da eseguirsi all'interno del lavoro in oggetto, dovranno essere condotte in regime di sorveglianza in corso d'opera, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza competente, da parte di archeologi professionisti appositamente incaricati da codesta Committenza. L'incarico prevederà specificatamente che il tecnico prenda accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renda conto periodicamente comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e documenti con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori. Tale relazione dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica;*

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'Avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 1. Fase di cantiere



DG ABAP - Servizio V "Tutela del paesaggio"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.dgabap.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

SR
gr
g



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

2. Dovrà essere dato preavviso di almeno 15 giorni dell'inizio di tutte le attività di scavo e movimento di terra a qualunque titolo effettuate che vadano ad intaccare gli attuali livelli di vita (comprese cablature interrato e/o sottoservizi), unitamente al nominativo del professionista archeologo incaricato dalla sorveglianza;

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'Avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase precedente la cantierizzazione

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria e delle Marche

3. Il professionista incaricato, se necessario a una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, potrà chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo. In caso di rinvenimenti le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con le Soprintendenze competenti.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'Avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 1. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria e delle Marche

Infine, restano comunque salve le misure di tutela da adottare ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, relativamente ai singoli ritrovamenti in corso d'opera e al loro contesto non prevedibili allo stato dell'arte.

Il Responsabile del procedimento

Arch. Serena BISOGNO

(tel. 06/6723.4565 – serena.bisogno@beniculturali.it)

Il Funzionario responsabile dell'UOTT 3 (Regione Umbria)

Arch. Giovanni Manieri Elia

(tel. 06/6723.4590 – giovanni.manierielia@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto BANCHINI

IL DIRETTORE GENERALE

Gino FAMIGLIETTI



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

DG ABAP - Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it